

LOTTE OPERAIE E PROVOCAZIONI FASCISTE

Una forte tensione politica caratterizza l'attuale situazione mondiale. L'imperialismo U.S.A. nella rinnovata gestione Nixon è condotto dalle contraddizioni soffocanti della sua stessa organizzazione sociale ad una sempre più aspra ed aggressiva politica internazionale.

I suoi riflessi si ritrovano naturalmente anche in Italia nei forti appoggi di ogni tipo che l'imperialismo fornisce alle forze ad esso più legate, che coprono un vasto arco dello schieramento politico italiano.

Il momento nazionale attuale è caratterizzato da forti lotte di massa che investono tutto il paese; in queste lotte la classe operaia deve prendere coscienza del suo inconciliabile antagonismo col mondo borghese.

Le contraddizioni di fondo della vita politica italiana emergono sempre più chiare e si assiste ad una ricerca di nuovi equilibri da parte delle forze politiche.

In questa situazione le forze di destra si inseriscono con la provocazione fino all'aggressione, nell'intento di spostare su posizioni ancora più arretrate, repressive ed autoritarie la vita politica del paese.

Sono, dunque, più che mai interessate a creare situazioni di scontro aperto e di caos, che giustificano le voci allarmistiche che la loro stampa porta avanti.

Questo tentativo si manifesta dovunque: a Napoli con le brutali aggressioni agli studenti nelle scuole, a Pisa con una serie di incidenti provocati dai fascisti. Gli incidenti sono culminati con l'uccisione di un giovane studente da parte della polizia.

Esemplare ancora una volta il comportamento delle "forze dell'ordine" schieratesi compatte a difesa della sede dei neofascisti.

Di questa realtà politica, dove i padroni non esitano a scatenare polizia e fascisti, è necessario prendere piena coscienza.

Più che mai quindi si avverte l'esigenza di forti lotte politiche che sono l'unico mezzo per mettere in discussione e capovolgere il sistema dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Della sua funzione di direzione di queste lotte politiche generali, che investono tutta la società, la classe operaia deve prendere coscienza come unica classe interessata e capace di portare fino in fondo la lotta al mondo della borghesia imperialista, per sostituirgli un'organizzazione sociale di tipo superiore.

L'emanipazione di tutta l'umanità passa per l'emanipazione del proletariato.

Il Movimento Studentesco ha nella sua tradizione una serie di esperienze compiute nell'anno passato su grandi temi politici come l'antifascismo e l'anti-imperialismo; su questi temi ha cercato e trovato il collegamento con la classe operaia, i cui grandi destini storici esso riconosce e con cui sente la necessità di trovare un più stretto ed organico legame.

MOVIMENTO STUDENTESCO

Napoli 29-X-1969

1967-1972

Movimento d'opposizione. Napoli